## **Laboratorio di Tecnologie didattiche 3**

## Prof.sse Lucia Fracassi, Irene Gottoli, Deborah Gallon, Silvia Foresti, Maria Concetta Gala, Prof. Luigi Fabemoli

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il laboratorio intende far avvicinare le studentesse e gli studenti alla condizione del disturbo dello spettro autistico al fine di conoscere strumenti e strategie utili a realizzare ambienti inclusivi con particolare attenzione a quello della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. Il laboratorio intende inoltre promuovere una riflessione condivisa in ottica inclusiva attraverso l’attivazione, la conoscenza, la riflessione e la ricerca di azioni educative e didattiche opportune.

Il percorso laboratoriale incontra, nell’uso di applicativi adatti agli scopi comunicativi, relazionali e didattici, la tecnologia. Il digitale infatti può favorire l’eliminazione di alcune barriere e, in ottica ICF (la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), implementare le risorse al fine di far emergere le possibilità evolutive degli alunni in generale e degli alunni con disturbo dello spettro autistico in particolare. Gli studenti hanno necessità di un approccio concreto che consenta loro di riflettere e sperimentare strategie idonee, mezzi tecnologici, ampliando e arricchendo il panorama culturale di riferimento.

L’obiettivo che il percorso laboratoriale si propone è lo sviluppo di competenze osservative e didattiche nell’accoglienza degli alunni con disturbo dello spettro autistico utili a comprendere come adattare l’ambiente facendo leva su strumenti spazio-temporali, comunicativi e relazionali utili a rendere intelleggibile e immaginabile, cioè prevedibile, l’altro da sé. I semplici prodotti, progettati secondo alcuni criteri di opportunità educativa, saranno l’esito dell’incontro tra il tema, la situazione affrontata e la scelta di adeguate risorse disponibili.

I risultati di apprendimento attesi riguardo al tema generale e ai particolari aspetti applicativi in situazione porteranno le studentesse e gli studenti ad essere in grado di:

* osservare per conoscere e riconoscere caratteristiche e bisogni dell’alunno con disturbo dello spettro autistico;
* comprendere l’importanza della comunicazione e diventare consapevoli dell’esistenza di varie forme comunicative e l’uso di tabelle comunicative;
* comprendere l’importanza della strutturazione e organizzazione visiva delle routine e della giornata;
* imparare a utilizzare strumenti, specifici e non, utili nella CAA (comunicazione aumentativa alternativa), conoscere il software free ARAWORD;
* comprendere che le abilità sociali possono essere insegnate per migliorare sia la sfera dell’autonomia personale sia il clima all’interno della classe;
* conoscere la struttura delle storie sociali e gli applicativi adatti a ciò.

Verrà quindi dato spazio alla sperimentazione di applicativi adatti a rispondere ai bisogni specifici.

Le competenze trasversali che il laboratorio porterà a sviluppare sono:

* selezionare i formati più adeguati (immagini, video, timeline, podcast, …) in base al compito;
* esprimere e presentare artefatti cognitivi prodotti individualmente o in gruppo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il laboratorio si basa su compiti autentici specifici: a partire da una situazione emblematica e l’incontro con il tema, gli studenti saranno invitati a realizzare gli oggetti digitali che diventeranno così strumenti di inclusione. Le situazioni verranno proposte attraverso l’utilizzo di video reperiti sul web e adattati allo scopo. Le situazioni affrontate saranno calate all’interno di ambienti sia della scuola dell’infanzia che della scuola primaria. Al termine del percorso le studentesse e gli studenti avranno a disposizione una “valigetta degli attrezzi” utili ad affrontare le singole situazioni per incontrare l’alunno con disturbo dello spettro autistico, la sua classe e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Incontri e attività si focalizzano su:

* osservazione di caso con compilazione di tabelle osservative e l’uso del fermo immagine (senso reale e figurato);
* progettazione e realizzazione di agende visive e di task analysis (analisi del compito);
* progettazione e realizzazione di tabelle comunicative omogenee per forma e per tipologia di immagini;
* sperimentazione della CAA con l’uso complesso dei software adatti a ciò;
* progettazione e realizzazione di una storia sociale.

L’ultimo incontro sarà dedicato alla restituzione di alcuni lavori scelti dai gruppi.

***BIBLIOGRAFIA***

L. Cottini, G. Vivanti (2017) *“Autismo: come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola”* Giunti: Firenze [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/autismo-come-e-cosa-fare-con-bambini-e-ragazzi-a-scuola-1-guida-operativa-e-2-workbook-9788809855854-249168.html)

D'Alonzo, L. (2015). *Didattica speciale per l'inclusione*. La scuola: Brescia [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/luigi-dalonzo-fabio-bocci-stefania-pinelli/didattica-speciale-per-linclusione-9788835040736-232989.html)

Grandin, T. (2006). *Pensare in immagini. E altre testimonianze della mia vita di autistica.* Edizioni Erickson: Trento [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/grandin-temple/pensare-in-immagini-9788879468640-210335.html)

N. Raleigh Baskin (2013), *“Tutt'altro che tipico”* Uovonero: Crema

Beukelman, D. R., & Mirenda, P. (2014). *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa. Interventi con bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi.* Edizioni Erikson: Trento.

M. Pontis (2021). “*Autismo. Cosa fare e (non). Guida rapida per insegnanti Scuola Primaria.”* Edizioni Erikson: Trento [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/marco-pontis/autismo-cosa-fare-e-non-guida-rapida-per-insegnanti-9788859024187-692793.html?search_string=pontis%20autismo&search_results=1)

Bibliografia sitografica

<https://www.ctscti.istruzione.varese.it/wp-content/uploads/2017/06/Spettro-Autistico-Vademecum.pdf> *“Il bambino con disturbo dello spettro autistico… a scuola” Rotary Club Varese Ceresio (2017)* (documento scaricabile)

<https://www.asst-lecco.it/wp-content/uploads/2015/09/ucre16_guida_caa_npi.pdf> *“La CAA guida per genitori, insegnanti, educatori e terapisiti” ASPOC & ASST Lecco* (documento scaricabile)

<http://www.edu.lascuola.it/News/voce_per_chi_non_puo_parlare.pdf> *“Voce per chi non può parlare. CAA tra diritti e bisogni”* Editrice La Scuola e Fondazione Benedetta D’Intino (documento scaricabile)

Ulteriori materiali di approfondimento saranno inseriti all'interno di Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il laboratorio privilegia l’apprendimento attivo ed esperienziale: intende sollecitare i partecipanti in attività di produzione collaborative, a cui faranno seguito momenti di riflessione guidati dal docente.

La piattaforma Blackboard consentirà il reperimento dei materiali didattici (slides, video, articoli, tutorial, sitografia…) e potrà configurarsi come spazio favorevole alla discussione in merito alle tematiche trattate durante il corso.

Durante il laboratorio verranno utilizzati mediatori didattici di tipo iconico, analogico e simbolico.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per accompagnare il percorso verrà attivata una riflessione metacognitiva, una forma di autovalutazione individuale nella forma della KWL (Know; What; Learn) e si concluderà con un confronto di gruppo. La valutazione in aula intesa come feedback immediato di prodotto e feedback continuo di processo da parte del docente con i gruppi e i singoli studenti avrà come oggetto i temi delle giornate e le relative attività d’aula con la creazione di artefatti specifici. I criteri sono da riferirsi alla completezza, alla coerenza, all’originalità e soprattutto alla spendibilità didattica.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il laboratorio prevede 25 ore totali: 5 incontri da 4 ore l’uno in presenza e 5 ore di lavoro in asincrono.

È possibile procedere con la registrazione dell’avvenuta frequenza del laboratorio solo nel caso in cui lo studente abbia frequentato almeno il 75% delle 20 ore in presenza.

Si ricorda che la frequenza al laboratorio (1 credito) è elemento necessario per il sostenimento dell’Esame di *“Didattica e tecnologie dell’Istruzione”* (IV anno).

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

I conduttori di laboratori ricevono al termine delle lezioni.